



OGGI TI AFFIDO UNA PAROLA...

Di Maurizio Albarano

Vivo di lettere
di punti e di virgole
scrivo perché tu esista
quando leggi tra i versi

e fai prendere forma
a una parola che incalza
e cresce nella voce che aumenta
in balia di vocali

che fermano il respiro
in un punto immaginario...
È un canto del cuore
una lode al fresco mattino

ciò che il vento declama
nel silenzio di un umile verso
in un miscuglio di voci diverse...
È la solitudine del volto anonimo

una lacrima ingoiata di nascosto
perché tu smetta di essere una finzione
nella grammatica di un misterioso linguaggio!
Non tremo davanti al pianto

di un ampolloso aggettivo
né di lasciarmi cullare
dallo stupore di un'onda
che si schianta schiumosa a riva...

Solo i tuoi umidi occhi
attenuano il dolore
che lentamente si dissolve
nell'ultima strofa...

Oggi ho voglia di dirti
una sola parola
senza rimpianti, senza rimorsi
te l'affido tra le ceneri

di questo fuoco che si spegne
e il silenzio della notte
al colmo del sereno.